

Biblioteca, terminato il restauro

Come all'origine. E' tornato come nuovo il palazzo ottocentesco di proprietà comunale in via Matteotti, futura sede della Biblioteca comunale.

Sono terminati nelle settimane scorse i lavori di restauro e tinteggiatura dell'edificio comunale ex Geometri con il conseguente smantellamento del cantiere che ostruiva parzialmente la strada. Le opere sono concentrate ora all'interno dell'immobile, per tutto quello che riguarda le piccole finiture necessarie ad accogliere arredamenti ed attrezzature varie. E' in corso, infatti, un nuovo bando per la fornitura degli arredi.

I lavori esterni del palazzo destinato alla nuova Biblioteca comunale sono stati eseguiti da una ditta specializzata di Maltignano, "Restaura s.a.s" di Silvia Balena & C., lungo l'arco di un mese, secondo le direttive della Soprintendenza per i beni architettonici delle Marche, che ha inquadrato l'intervento nell'ambito dei restauri di tipo conservativo.

Le opere hanno riguardato tutte le parti ornamentali in cotto delle facciate, mediante eliminazione delle stuccature in cemento presenti, pulizia, stuccatura a pasta di cocciopesto (una pasta ottenuta dal cotto tritato finemente) e successiva tinteggiatura con polvere dello stesso tipo. La tipologia del restauro non prevedeva la ricostruzione delle parti mancanti, rotte o deteriorate.

**L'intervento
di tipo conservativo
eseguito secondo
i canoni costruttivi
in uso nell'Ottocento**

Sulla stessa linea è stata realizzata la tinteggiatura delle pareti, che doveva riprendere il colore storico originale. La Soprintendenza si è espressa per l'uso della tinteggiatura a calce di colore chiaro, così come si usava nell'Ottocento, che avrebbe costituito il giusto completamento dell'intervento di restauro e, tra l'altro, consentito la massima traspirazione delle murature.

"L' esecuzione di questi interventi, anche se ha determinato un lieve ritardo dei tempi di ultimazione delle opere, ha comunque permesso di ottenere un risultato apprezzabile e sicuramente più rispettoso dei canoni edilizi originari dell'edificio - osserva l'architetto Piernicola Cocchiario, progettista dell'intervento e direttore dei lavori - Durante lo svolgimento dei lavori, la Soprintendenza ha dato precise indicazioni sul tipo di restauro da effettuare sulla parte esterna dello stesso, tenendo conto del fatto che esso risale alla prima metà dell'ottocento. Oggi si può ammirare l'insieme cromatico dell'edificio e abbiamo l'idea di quello che doveva essere oltre 150 anni fa". Già stazione delle diligenze, palazzo municipale e poi anche sede scolastica, il palazzo di via Matteotti tornerà presto a punto di riferimento della città con l'accoglimento oltre che della biblioteca civica anche del patrimonio documentario e dell'archivio storico comunale. Si prevede l'apertura dopo la stagione estiva.

